Reg. Imp. 03783930104
Rea 355780

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI

Sede in VIA L. MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 29.521.464,00 I.V.

Bilancio consolidato al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo		31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		590.307	380.021
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		87.925	121.256
7) Altre		24.600.611	23.896.356
		25.278.843	24.397.633
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		27.334.457	27.074.001
2) Impianti e macchinario		4.077.819	3.778.591
3) Attrezzature industriali e commerciali		120.610.211	104.232.153
4) Altri beni		2.332.183	2.080.326
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		4.376.631	4.387.119
		158.731.301	141.552.190
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate non consolidate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese	181.915		182.415
		181.915	182.415
2) Crediti			
a) verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	500		
	500		
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			

c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d-bis) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.657		70.657
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	70.657		70.657
		71.157	70.657
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		253.072	253.072
Totale immobilizzazioni		**184.263.216**	**166.202.895**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.370.095	4.811.843
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		5.370.095	4.811.843
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	31.766.395		31.907.813
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		31.766.395	31.907.813
2) Verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.669.580		5.726.734
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		3.669.580	5.726.734
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			

5-bis) Per crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.521.545		846.978
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.845.887		3.625.061
		4.367.432	4.472.039
5-ter) Per imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	46.171.662		34.800.358
- esigibili oltre l'esercizio successivo	39.058		39.058
		46.210.720	34.839.416
		86.014.127	76.946.002
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
6) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		19.610.255	11.268.017
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		462.884	527.491
		20.073.139	11.795.508
Totale attivo circolante		**111.457.361**	**93.553.353**
D) Ratei e risconti		**413.305**	**417.840**
Totale attivo		**296.133.882**	**260.174.088**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	29.521.464	29.521.464
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	674.037	577.215
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			123.431
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di acc.to delle plus. di cui all'art. 2 legge n. 168/12			
Fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
9) Riserva sospensione ammortamenti Decreto Legge 104/20	123.431		
Conto personalizzabile			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Altre...			
Riserva da rapporti di terzi a patrimoni destinati			
Riserva di conversione da consolidamento estero			
Riserva di consolidamento	39.288		26.466
		162.719	149.897
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			23.837
IX. Utile (perdita) d'esercizio		2.210.585	82.897
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(10.290)	(10.290)
Totale patrimonio netto di gruppo		**32.558.515**	**30.345.020**
-) Capitale e riserve di terzi		1.843.629	1.926.146
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(2.133.717)	(13.092)
Totale patrimonio di terzi		(290.088)	1.913.053
Totale patrimonio netto consolidato		**32.268.427**	**32.258.074**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		1.887.628	327.156
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		14.235.993	15.460.852
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			

Totale fondi per rischi e oneri		**16.123.621**	**15.788.008**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		30.370.192	32.754.916
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	535.929		529.384
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		535.929	529.384
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.548.564		20.799.701
- esigibili oltre l'esercizio successivo	20.088.592		22.220.289
		30.637.156	43.019.990
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	211.875		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	771.850		419.064
		983.725	419.064
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	35.547.480		24.221.800
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		35.547.480	24.221.800
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.013.357		1.014.877
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		2.013.357	1.014.877

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.330		3.326.190
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		2.219.330	3.326.190
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.549.492		5.182.294
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		3.549.492	5.182.294
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	49.891.129		22.824.335
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		49.891.129	22.824.335
Totale debiti		**125.377.598**	**100.537.934**
E) Ratei e risconti		**91.994.044**	**78.835.156**
Totale passivo		**296.133.882**	**260.174.088**

Conto economico		**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		41.187.741	71.702.295
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:			
- vari	40.611.361		25.633.871
- contributi in conto esercizio	115.146.318		122.743.663
		155.757.679	148.377.534
Totale valore della produzione		**196.945.420**	**220.079.829**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		21.433.605	26.278.518
7) Per servizi		35.520.402	34.723.581
8) Per godimento di beni di terzi		2.060.087	2.149.199
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	95.034.741		97.553.245

b) Oneri sociali	22.804.080		26.314.577
c) Trattamento di fine rapporto	6.305.053		6.317.944
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	635.959		189.060
		124.779.833	130.374.826
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98.523		2.179.454
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.190.488		12.577.353
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.565.001		
		5.854.012	14.756.807
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(558.252)	53.634
12) Accantonamento per rischi		2.742.000	7.199.792
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		3.100.034	3.720.735
Totale costi della produzione		**194.931.721**	**219.257.092**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**2.013.699**	**822.737**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo			

di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	13.631		6.196
		13.631	6.196
		13.631	6.196
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- verso imprese controllate non consolidate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	389.990		357.153
		389.990	357.153
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(376.359)**	**(350.957)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
in imprese collegate			
in imprese controllate			
in imprese controllanti			
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
in altre imprese			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
f) con metodo del patrimonio netto			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
f) con il metodo del patrimonio netto			

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**1.637.340**	**471.780**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate			
Imposte correnti			401.975
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite e anticipate	1.560.472		
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		1.560.472	401.975
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**76.868**	**69.805**
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo		2.210.585	82.897
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(2.133.717)	(13.092)

Il Presidente
Ing. Marco Beltram

Rendiconto finanziario

	FY2020	FY2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	76.868	82.897
Imposte sul reddito	1.560.472	401.975
Interessi passivi/(interessi attivi)	376.359	350.957
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 41.619	- 18.801
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.972.080**	**817.028**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	3.798.596	- 1.894.247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.289.011	14.756.807
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.910	- 1.613
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**8.062.597**	**13.677.975**
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 558.252	- 202.027
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	141.418	- 2.060.256
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.325.680	5.074.106
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.535	324.344
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	13.158.888	26.551.379
Altre variazioni del capitale circolante netto	14.486.171	- 15.419.480
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**46.621.037**	**27.946.041**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 376.359	- 350.957
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 5.847.707	- 489.950
Altri incassi/(Pagamenti)		
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**40.396.971**	**27.105.134**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**40.396.971**	**27.105.134**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**- 19.327.979**	**- 44.030.352**
(Investimenti)	- 19.369.598	- 44.049.153
Prezzo di realizzo disinvestimenti	41.619	18.801
Immobilizzazioni immateriali	**- 979.733**	**- 828.297**
(Investimenti)	- 979.733	- 828.297
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	**-**	**- 4.650**
(Investimenti)	-	- 4.650
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	**-**	**-**
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 20.307.712**	**- 44.863.299**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 12.382.834	16.156.528
Accensione finanziamenti	564.661	
Rimborso finanziamenti	-	- 97.692
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	6.545	1.690.860
(Rimborso di capitale)		-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**- 11.811.628**	**17.749.696**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**8.277.631**	**- 8.469**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.795.508	11.803.977
Disponibilità liquide al 31 dicembre	20.073.139	11.795.508
Delta disponibilità liquide	**8.277.631**	**- 8.469**

Reg. Imp. 03783930104
Rea 355780

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI

Sede in VIA L. MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) - Capitale sociale Euro 29.521.464,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020

Signori Azionisti,

Il Bilancio Consolidato 2020 si è chiuso registrando un utile pari ad Euro 76.868 (comprensivo di una perdita di Euro 2.133.717 di pertinenza di terzi)

La revisione legale del presente bilancio consolidato è stata effettuata dalla Società Deloitte & Touche S.p.A.

Il Gruppo opera nel settore del trasporto pubblico locale e attività accessorie attraverso la Capogruppo AMT S.p.A. e la sua controllata al 51,54% ATP Esercizio S.r.l. con sede a Carasco (GE) (codice fiscale 02115960995) e Capitale Sociale pari ad Euro 4.943.142,00.

Andamento complessivo del Gruppo

Servizio offerto

In base ai contratti di servizio con la Città Metropolitana l'offerta di servizio viene valorizzata in chilometri offerti.

Descrizione (migliaia di Km)	2020	2019	variazione %
Servizio su gomma (bus, filobus, integrativi e Drinbus)	23.693	25.121	-5,7%
Linea Metropolitana Brignole-Brin	651	720	-9,6%
Ferrovia Genova - Casella	134	149	-10,1%
Navebus	23	39	-41,0%
Ascensori e funicolari compresa ferrovia Principe Granarolo	392	542	-27,7%
Servizio svolto da ATP esercizio S.r.l.	9.056	9.448	-4,1%
Totale	**33.949**	**36.019**	**-5,7%**

Gestione dell'emergenza sanitaria

Nel periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da sars-cov-2 il Vostro Gruppo è stato impegnato quotidianamente per supportare il territorio e le sue istituzioni nella gestione dell'emergenza sanitaria, garantendo il servizio di trasporto pubblico a tutte le persone che hanno avuto necessità di muoversi, sin dall'inizio della crisi. I nostri sforzi si sono via via sempre più focalizzati sulla pianificazione del servizio con l'obiettivo di supportare con efficacia i diversi settori delle attività sanitarie, economiche e produttive.

Il Gruppo non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali.
Si rinvia alla Nota integrativa per la descrizione dettagliata delle iniziative emergenziali.

Gestione economica e finanziaria.

Principali dati economici
Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	2020	2019	Variazione
Ricavi netti	41.187.741	71.702.295	-30.514.554
Contributi e altri ricavi	155.757.679	148.377.534	7.380.145
Costi esterni	61.555.876	66.925.667	-5.369.791
Valore Aggiunto	**135.389.544**	**153.154.162**	**-17.764.618**
Costo del lavoro	124.779.833	130.374.826	-5.594.993
Margine Operativo Lordo	**10.609.711**	**22.779.336**	**-12.169.625**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.596.012	21.956.599	-13.360.587
Risultato Operativo	**2.013.699**	**822.737**	**1.190.962**
Proventi e oneri finanziari	-376.359	-350.957	-25.402
Risultato Ordinario	**1.637.340**	**471.780**	**1.165.560**
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**1.637.340**	**471.780**	**1.165.560**
Imposte sul reddito	1.560.472	401.975	1.158.497
Risultato netto	**76.868**	**69.805**	**7.063**

Come già nell'esercizio precedente, la quota dei ricavi da traffico 2020 relativa a Trenitalia per l'integrazione tariffaria nel bacino urbano G è appostata in diminuzione dei ricavi da traffico globali sulla base dell'importo forfettario di 7.5M€ preteso da Trenitalia e dalla stessa fatturato nel corso dell'anno.

L'integrazione tariffaria per l'utenza del trasporto pubblico nell'ambito del Comune di Genova è tuttora esistente, tuttavia:

- l'accordo commerciale tra i due vettori per la ripartizione dei ricavi è scaduto;
- Trenitalia ha introdotto a inizio 2019 il biglietto singolo da €1,30 per le tratte ferroviarie in ambito urbano, titolo che modifica significativamente l'offerta tariffaria esistente per il TPL in ambito della città di Genova;
- i recenti, e ancora in corso, fatti legati alla pandemia, con il calo di passeggeri del TPL e una ripresa ancor da prospettarsi, evidenziano ancor di più la necessità di avere forme di suddivisione legate ai reali andamenti del traffico.

AMT ritiene importante il mantenimento dell'integrazione. Ritiene tuttavia congruo:

- dividere equamente il fatturato integrato in funzione del contributo delle parti alla sua realizzazione;
- tenere conto del reale split modale di traffico;
- distribuire il rischio commerciale tra le parti;
- tenere conto dell'introduzione del nuovo titolo di viaggio urbano Trenitalia.

AMT ha più volte sollecitato il partner commerciale a rinegoziare nel senso sopracitato l'accordo di "clearing" dei ricavi 2019 e 2020 e per gli anni futuri, ritenendo, secondo principi di buona fede, palesemente squilibrati i termini del vecchio accordo scaduto applicati alla realtà dal 2019 in avanti.

Tale azione di sollecito è stata, ad oggi, ignorata da Trenitalia.

La Vostra Società ha quindi ritenuto opportuno intraprendere procedimento di mediazione, nell'auspicio che, grazie all'intervento dell'opera dell'Organismo di Mediazione, la vertenza possa essere definita, in via di prevenzione.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2020 era il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.278.843	24.397.633	881.210
Immobilizzazioni materiali nette	158.731.301	141.552.190	17.179.111
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	253.072	253.072	-
Capitale immobilizzato	**184.263.216**	**166.202.895**	**18.060.321**
			-
Rimanenze di magazzino	5.370.095	4.811.843	558.252
Crediti verso Clienti e controllanti	35.435.975	37.634.547	- 2.198.572
Altri crediti	50.578.152	39.311.455	11.266.697
Ratei e risconti attivi	413.305	417.840	- 4.535
Attività d'esercizio a breve termine	**91.797.527**	**82.175.685**	**9.621.842**
			-
Debiti verso fornitori e controllanti	37.560.837	25.236.677	12.324.160
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	5.768.822	8.508.484	- 2.739.662
Altri debiti	49.891.129	22.824.335	27.066.794
Ratei e risconti passivi	91.994.044	78.835.156	13.158.888
Passività d'esercizio a breve termine	**185.214.832**	**135.404.652**	**49.810.180**
			-
Capitale d'esercizio netto	**- 93.417.305**	**- 53.228.967**	**- 40.188.338**
			-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.370.192	32.754.916	- 2.384.724
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			-
Altre passività a medio e lungo termine	16.123.621	15.788.008	335.613
Passività a medio lungo termine	**46.493.813**	**48.542.924**	**- 2.049.111**
			-
Capitale investito	**44.352.098**	**64.431.004**	**- 20.078.906**
			-
Patrimonio netto	- 32.268.427	- 32.258.074	- 10.353
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 20.860.442	- 22.639.353	1.778.911
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.776.771	- 9.533.577	18.310.348
			-
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**- 44.352.098**	**- 64.431.004**	**20.078.906**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	19.610.255	11.268.017	8.342.238
Denaro e altri valori in cassa	462.884	527.491	- 64.607
Disponibilità liquide	**20.073.139**	**11.795.508**	**8.277.631**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)		535.929		529.384	6.545
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		10.548.564		20.799.701	- 10.251.137
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)		211.875			
Anticipazioni per pagamenti esteri					
Quota a breve di finanziamenti					
Crediti finanziari					
Debiti finanziari a breve termine		**11.296.368**		**21.329.085**	**- 10.032.717**
Posizione finanziaria netta a breve termine		**8.776.771**	**-**	**9.533.577**	**18.310.348**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)					
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)					
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)		20.088.592		22.220.289	- 2.131.697
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)		771.850		419.064	
Anticipazioni per pagamenti esteri					
Quota a lungo di finanziamenti					
Crediti finanziari		-		-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-**	**20.860.442**	**-**	**22.639.353**	**1.778.911**
Posizione finanziaria netta	**-**	**12.083.671**	**-**	**32.172.930**	**20.089.259**

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree (in Euro):

Immobilizzazioni	**Acquisizioni dell'esercizio €**
Migliorie su beni di terzi	586.335
Costi pluriennali	117.920
Software	217.815
Terreni e fabbricati	286.076
Impianti e macchinari	299.228
Attrezzature industriali e commerciali	18.192.695
Altri beni	553.289
In corso materiali	2.761.607
Totale	**23.014.965**

Altre Informazioni. Rapporti con gli stakeholder

Innovazione, tecnologia e rinnovamento sono stati i cardini intorno a cui è ruotata anche l'attività del Gruppo nel corso del 2020, nonostante le difficoltà esogene contingenti. In funzione dei più significativi stakeholder, il Gruppo ha curato:

- la relazione con il cliente, che rappresenta la ragion d'essere dell'esistenza del Gruppo oltre che un'importante fonte di finanziamento;
- il personale, elemento fondamentale e spesso differenziante per l'esercizio del servizio;

- la lotta all'evasione, che rappresenta una doverosa misura di attenzione nei confronti di coloro che pagano il biglietto e della collettività che sostiene con la contribuzione pubblica il servizio;
- i media e la comunicazione esterna, processo fondamentale per comunicare all'intera collettività, declinata nelle diverse tipologie di pubblico;
- il territorio e le istituzioni, in quanto soggetti che interagiscono con l'azienda in numerosi modi e certamente titolati a riconoscere e valutare il valore generato;
- le normative, che indirizzano le attività aziendali ma che indubbiamente le valorizzano e, se correttamente interpretate, le arricchiscono e le certificano;
- le tecnologie, la digitalizzazione e i processi per cogliere opportunità e trasformare l'azienda in ottica smart con l'applicazione di nuovi asset;
- la sostenibilità, che rappresenta una scelta aziendale di attenzione al contesto;
- l'innovazione, come leva fondamentale per migliorare le prestazioni ma anche come traino del territorio. La relazione con partner nazionali e internazionali, come occasione di confronto e sviluppo di know how specifici grazie alla partecipazione ai progetti Europei;
- la già citata gestione dell'emergenza sanitaria per Covid 19, un grande sforzo collettivo per garantire ai cittadini la continuità aziendale e del servizio nel momento più difficile.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Bilancio civilistico della Capogruppo AMT per una disamina dettagliata delle singole azioni compiute nell'anno.

Andamento del Gruppo per settore
Non significativo essendo il Gruppo operante unicamente nel TPL.

Società escluse dall'area di consolidamento

Società	Quota %	Valore a bilancio 31/12/2020	Motivo dell'esclusione dal consolidamento
SMC soc. consortile a r.l.	21,00	21.000	Irrilevanza
APAM Esercizio S.r.l.	0,10	972	Irrilevanza
ATC Esercizio S.r.l	10,16	159.892	Irrilevanza
STL Terre di Portofino soc. consort. a r.l. in liquidazione	0,24	50	Irrilevanza

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo AMT, con l'assemblea ordinaria dell'8 maggio 2018, ha acquistato n. 245 azioni proprie per un valore complessivo di Euro 10.290,00 a seguito del recesso dell'azionista Provincia di La Spezia (liquidato a valore nominale) e del contestuale mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci. Nel patrimonio netto è stata appostata apposita Riserva negativa di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile e dell'OIC28. Nel corso dell'esercizio 2019 non si rilevano variazioni.

Le società del Gruppo non detengono azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile
Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dal Gruppo riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati allo squilibrio tra ricavi e costi ed i rischi finanziari. I principali rischi a cui il Gruppo è sottoposto sono di seguito sintetizzati.

Rischio tassi interesse

Il Gruppo presenta una situazione finanziaria negativa principalmente dovuta al debito contratto per l'acquisizione delle rimesse delle sue 2 Società. Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse relativi ai finanziamenti a medio lungo termine (il debito oltre i cinque anni è pari ad Euro 11.881.315, si riferisce al debito accollato per l'acquisto delle rimesse urbane e verrà coperto con la liquidità

generata dalla gestione), la strategia perseguita dal Gruppo è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse.

Rischio prezzo

Rappresenta il rischio che a seguito della variazione dei prezzi del mercato del costo dei carburanti, o di altri beni di consumo, quali pneumatici, etc. non sia assorbito dal contratto di servizio. Per quanto possibile il Gruppo contrattualizza i propri acquisti in termini tali da evitare tale aspetto, fermo restando che il rischio non può escludersi interamente.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie del Gruppo non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte. Tale rischio è rappresentato, oltre che dallo squilibrio economico tra i ricavi rivenienti dal contratto di servizi e i costi d'esercizio, nel caso di specie anche da possibili ritardi nei pagamenti di quanto dovuto da parte della Pubblica Amministrazione. Il Gruppo fa fronte a questo rischio disponendo di linee di credito con il sistema bancario, utilizzate nel corso dell'esercizio, che si ritengono sufficienti a fronteggiare l'eventuale momento negativo.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. Il Gruppo effettua una gestione del credito attivando le necessarie attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non si ritiene sussista una esposizione al rischio di credito non adeguatamente coperta.

Rischi legali

La Società capogruppo è soggetta al rischio di soccombenza derivante dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs. 446/1997). Tale rischio è coperto da apposito fondo costituito negli esercizi precedenti ed incrementato a seguito di iscrizioni a ruolo previste in automatico dalla normativa. Tale copertura, confermata dai pareri dei legali che assistono la Società e dalla giurisprudenza di merito, risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa.

Con riferimento invece al contenzioso relativo all'impugnazione da parte di Autoguidovie, socio di minoranza di ATP Esercizio S.r.l., dei bilanci di quest'ultima relativamente agli anni 2016 e 2017, il Gruppo prende a riferimento quanto indicato dagli Amministratori della controllata nel bilancio 2018 approvato in data 19.4.2019.
Alla data odierna, il contenzioso 2016 risulta tuttora pendente innanzi l'autorità giudiziaria mentre la controversia riferita al bilancio 2017 non è ancora stata discussa davanti al giudice di merito.

Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti quali future e/o IRS.

Il Gruppo fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decorrenza 1/1/2021, a seguito dell'atto di affidamento "in-house" da parte della Città Metropolitana di Genova del servizio di TPL lotto 2 (ex Bacino TG), La Capogruppo gestisce anche tale attività con

estensione dell'operatività all'intero territorio metropolitano e oltre, subentrando alla controllata ATP Esercizio S.r.L.
In ossequio alla legge regionale, con riferimento alle previsioni in materia di subentro di nuovo gestore, si è provveduto a:

- assumere l'intero personale del gestore uscente ATP Esercizio S.r.L. con relativo accollo del debito ferie e del TFR alla data del 1/1/2021;
- con atto notarile del 23/12/2020 ad acquistare i beni essenziali all'espletamento del servizio con accollo dei relativi contributi in conto investimenti agli stessi correlati.

La differenza contabile derivante dalle suddette operazioni origina un credito a favore della Capogruppo di circa 0,4M€ che sarà contabilizzato per competenza nel corso dell'esercizio 2021.

Gli impatti 2021 sui ricavi e sui costi del Gruppo sono sostanzialmente gli stessi nei primi mesi del 2021 rispetto al 2020. Si prevede un lento ma costante recupero dei ricavi da traffico nel II-III-IV trimestre fino al raggiungimento dell'80% del livello 2019.

Continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale la valutazione sull'applicabilità dello stesso alla data del 31 dicembre 2019, senza quindi tenere conto degli impatti della diffusione del COVID 19 nel paragrafo precedente, non faceva emergere incertezze significative sulla continuità aziendale in considerazione del risultato conseguito nell'esercizio della disponibilità di liquidità e della prospettiva di mantenimento del livello di ricavi derivanti sia dalla vendita di titoli che dal contratto di servizi. La diffusione della pandemia, come ampiamente illustrato nella presente relazione sulla gestione ha successivamente avuto impatti sulla riduzione dei ricavi da traffico, che non sono stati accompagnati da una riduzione altrettanto importante dei costi d'esercizio, attesa la necessità di proseguire l'esecuzione del servizio e dovendo garantire condizioni di sicurezza per i passeggeri. La Capogruppo ha potuto limitare gli impatti economici attraverso l'ottenimento dei ristori previsti dalla normativa d'emergenza, il ricorso agli ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione straordinaria, la sospensione degli ammortamenti e un'attenta politica di contenimento dei costi. Sotto il profilo finanziario la Capogruppo ha fatto ricorso all'apertura di nuove linee di finanziamento garantite dallo stato e alle moratorie anch'esse introdotte dalla normativa a sostegno delle imprese colpite dalla pandemia.

Come indicato dai principi contabili di riferimento gli Amministratori devono effettuare la valutazione della applicabilità del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del progetto di bilancio. Alla data odierna, nonostante siano trascorsi 15 mesi dalla diffusione della pandemia, le limitazioni imposte sulla mobilità delle persone e delle altre misure di contenimento del contagio dal mese di febbraio 2020 sino alla data odierna hanno causato una significativa perdita di ricavi e un conseguente deterioramento della posizione finanziaria. Gli effetti negativi sui ricavi del Gruppo sono previsti proseguire anche nell'esercizio 2021 e un ritorno ad una situazione di normalità non è al momento prevedibile. Come ricordato sopra la Capogruppo ha posto in atto diverse iniziative atte a ridurre l'incidenza dei costi e a salvaguardare la capacità della Capogruppo di rispettare i propri impegni di pagamento.

Sulla base delle informazioni attuali la Relazione degli Amministratori ha fornito nella relazione sulla gestione indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione evidenziando le prospettive economiche del bilancio 2021 aggiornate con l'impatto derivante dal calo dei ricavi da traffico a seguito della pandemia nonché le azioni aziendali per fronteggiare il calo di ricavi e le contribuzioni straordinarie attese da parte dello stato indispensabili per compensare lo squilibrio economico.

Gli Amministratori sono confidenti che le azioni intraprese unitamente a nuovi stanziamenti nazionali potranno consentire anche per il 2021 ed i primi mesi del 2022 il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. Pur trattandosi di previsioni in continua evoluzione e pur mantenendo fiducia nella possibilità di vedere introdotte misure di sostegno adeguate per consentire alla Capogruppo di mantenere il proprio equilibrio economico e finanziario, gli Amministratori, fanno presente agli Azionisti che, qualora i ristori sopracitati non dovessero essere assegnati ed incassati nelle misure attese, la Capogruppo si troverebbe in uno stato di squilibrio economico e finanziario e pertanto, sussisterebbero rilevanti incertezze sulla capacità della Capogruppo di continuare ad operare in condizioni di funzionamento nel prossimo futuro.

Alla luce di queste considerazioni e tenendo conto, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, che non figurano condizioni di incertezza significative e preesistenti

al 31 dicembre 2019 gli Amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio consolidato secondo il presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall' articolo 38-quater della Legge n. 77 del 17 luglio 2020 comma 2.

Ricordiamo, peraltro, che, per obbligo di legge (d. Lgs 175/2016 articolo 21 comma 1), gli azionisti Enti pubblici (la totalità del Capitale Sociale nel caso di AMT) accantonano nei propri bilanci un apposito fondo pari alla entità delle perdite delle proprie società partecipate. Tale disposizione è stata ricordata in sede di assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 avente come ordine del giorno le comunicazioni sociali per l'emergenza Covid-19.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ultima Relazione previsionale aziendale presentata al Comune di Genova (art. 15 Regolamento sui controlli delle società partecipate) è indicato un obiettivo di sostanziale pareggio per il 2021, grazie ai provvedimenti di Legge a ristoro dei ricavi. Sulla base di tale obiettivo, è stato declinato il budget aziendale 2021. Tale documento include anche le attività del servizio provinciale internalizzate dal 1/1/2021.

Sul piano organizzativo e gestionale l'Azienda ha definito e sta continuando ad attuare misure di sicurezza per tutto il suo personale, in concertazione con le Organizzazioni Sindacali, in modo da garantire la continuità delle attività e le condizioni di salute dei lavoratori impegnati sia alla guida sia in tutti gli altri settori aziendali.
Nel budget 2021, a fronte di queste dinamiche, viene compiuto il massimo sforzo da parte del management per garantire la continuità aziendale e l'equilibrio economico e finanziario, mettendo in campo ogni azione utile sul versante dei costi e dei ricavi e della ricerca di nuove fonti di liquidità. La "sfida" sui costi riguarderà soprattutto l'impatto dell'incorporazione del servizio extraurbano.
Le azioni di riequilibrio economico intraprese da AMT sono le seguenti:

- azioni di contenimento su tutti i costi con particolare riferimento ai materiali (gasolio e ricambi).
- l'effetto positivo del piano esodi e della riorganizzazione di alcune funzioni operative;
- rinegoziazione con i fornitori di alcuni contratti.

Unitamente a queste azioni, ci sarà l'effetto dell'intervento statale a sostegno del settore TPL.

Il 26 marzo u.s. è entrato in vigore il D.L. n. 41/2021, cosiddetto Decreto Sostegni, che prevede Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 (GU Serie Generale n.70 del 22-03-2021).
Il Decreto introduce alcuni importanti interventi che hanno rilevanza anche per le materie di competenza del Dipartimento Mobilità TPL. Entrando nello specifico, nell'articolo 29 si statuisce che la dotazione del fondo, istituito dall'art 200 del D.L. n. 34/20 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e destinato, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione delle misure previste a tutela dei pendolari, relative al rimborso degli abbonamenti è incrementata di 800 milioni di euro per l'anno 2021.

	BUDGET 2021
Ricavi da traffico TPL	44.911.000
Contribuzione pubblica in conto esercizio	116.639.000
quote contributi in c/investimenti	14.324.000
Altri ricavi	13.000.000
Provvedimenti di legge a ristoro ricavi (Emergenza Covid 19)	20.000.000
Copertura servizi scolastici fino al 30/6/2021	4.000.000
Totale valore della produzione	**212.874.000**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.000.000
Servizi	35.500.000

Godimento beni di terzi	2.000.000
Personale	128.700.000
Ammortamenti e svalutazioni	20.824.000
Altri accantonamenti	800.000
Oneri diversi di gestione	2.000.000
Totale costi della produzione	**211.824.000**
Risultato operativo	**1.050.000**
Saldo gestione finanziaria	**-1.000.000**
Risultato prima delle imposte	**50.000**
Imposte	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**50.000**

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016

Si attesta che oltre l'80 per cento del fatturato del Gruppo è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

Stato di attuazione degli obiettivi assegnati con il DUP dal Comune di Genova per l'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Gli Obiettivi Strategici per l'Anno 2020, condivisi con l'Azionista di riferimento, sono stati tutti raggiunti ad eccezione di quelli strettamente correlati con il calo dei passeggeri, il lockdown e l'emergenza sanitaria in generale.

In dettaglio, sono stati raggiunti:

- tutti gli obiettivi di Equilibrio della gestione economico/patrimoniale;
- l'obiettivo in materia di contenimento dei costi di funzionamento limitatamente al valore assoluto del costo del personale;
- tutti gli obiettivi per obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. In L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017);
- l'obiettivo di efficientamento del servizio di trasporto offerto (costo a km);
- gli obiettivi di mantenimento/miglioramento della qualità servizio di trasporto per ciò che concerne:
    a. l'età media del parco bus
    b. i km percorsi con mezzi ecologici

AMT S.p.A.
Il Presidente
Ing. Marco Beltrami

Reg. Imp. 03783930104
Rea 355780

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI

Sede in VIA L. MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 29.521.464,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **31/12/2020**

Signori Azionisti,

come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il presente bilancio consolidato, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di Gruppo pari a Euro **2.210.585** e una perdita di pertinenza di terzi pari ad Euro **(2.133.717).**

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Le attività svolte sono quelle "core" cioè il trasporto pubblico locale all'interno dell'intera area urbana ed extraurbana della Città Metropolitana di Genova.

Il 2020 è stato l'anno dell'emergenza causata dalla pandemia Covid 19.

Il Vostro Gruppo non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali. Tuttavia, le misure governative, stringenti per la mobilità dei cittadini, hanno determinato (soprattutto dopo il DPCM del 9 marzo 2020) la forte riduzione dei passeggeri trasportati e dei ricavi da traffico (voce A1 del conto economico). I provvedimenti governativi a favore del settore e le azioni aziendali volte a ripristinare l'equilibrio economico hanno garantito la continuità aziendale.
In particolare, il Gruppo, per fronteggiare l'emergenza economica e sanitaria, ha, da subito e progressivamente, adottato le seguenti misure:

- utilizzo del lavoro impiegatizio in modalità di smart working sia totale che parziale dopo appositi accordi aziendali con i Sindacati;
- riunioni tra funzioni aziendali e/con fornitori in audio-video conferenza;
- sanificazione giornaliera dei mezzi e dei locali aziendali
- attivazione parziale del Fondo Bilaterale per tutti i dipendenti a rotazione;
- riorganizzazione contatti con i clienti sempre legati alle modalità smartworking
- misure per salvaguardare distanza di sicurezza con segnaletica a bordo ed esterna ai bus, negli impianti e negli uffici aperti al pubblico;
- l'utilizzo di mascherine da parte dei collaboratori.

L'importo dei maggiori costi delle attività di prevenzione hanno impattato sul conto economico 2020 del Gruppo per oltre 2 milioni di euro.

Per far fronte alle negative ricadute economiche causate dalla drastica riduzione dei ricavi da traffico le azioni del Gruppo hanno riguardato:

- L'accesso al Fondo Bilaterale di solidarietà già citato e delle ferie nonché, in generale, l'utilizzo di tutte le forme di sussidio giuslavoristico a favore dei lavoratori e delle imprese messe a disposizione per l'emergenza.
- La rinegoziazione, laddove possibile, di alcuni contratti con i fornitori e i partner commerciali
- Le azioni di risparmio sui costi diretti legate alla riduzione del servizio durante le fasi più acute del lock-down (gasolio, straordinari, assicurazioni, elettricità, ricambi, etc).
- L'attivazione di nuove forme di finanziamento bancario a breve (factoring in particolare).

- La proroga dei termini per approvazione del bilancio.
- La convocazione con Città Metropolitana del Comitato tecnico per garantire la sostenibilità economico e finanziaria del contratto di servizio in essere.
- L'organizzazione di un gruppo di lavoro per la puntuale tempestività dell'incasso dei flussi finanziari pubblici in entrata per la Società.

Dal mese di maggio 2020 le misure di contenimento si sono parzialmente allentate (cd. Fase 2), con lenta ripresa delle attività produttive e della mobilità cittadina.

Sul fronte statale, sono stati emanati i Decreti Legge 34/2020 104/2020 e 137/2020 nei quali sono stati stanziati a livello nazionali complessivi 1.037 milioni di Euro per la compensazione dei mancati ricavi e il prolungamento degli abbonamenti in vigore nel periodo del lockdown.

Il Comune di Genova è intervenuto a favore del Gruppo con uno stanziamento di 1.5M€ a copertura dei costi di sanificazione e per i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decorrenza 1/1/2021, a seguito dell'atto di affidamento "in-house" da parte della Città Metropolitana di Genova del servizio di TPL lotto 2 (ex Bacino TG), La capogruppo AMT S.p.A. gestisce anche tale attività con estensione dell'operatività all'intero territorio metropolitano e oltre, subentrando alla controllata ATP Esercizio S.r.l.
In ossequio alla legge regionale, con riferimento alle previsioni in materia di subentro di nuovo gestore, si è provveduto a:

- assumere l'intero personale del gestore uscente ATP Esercizio S.r.l. con relativo accollo del debito ferie e del TFR alla data del 1/1/2021
- con atto notarile del 23/12/2020 ad acquistare i beni essenziali all'espletamento del servizio con accollo dei relativi contributi in conto investimenti agli stessi correlati.

Gli impatti 2021 sui ricavi e sui costi del Gruppo sono sostanzialmente gli stessi nei primi mesi del 2021 rispetto al 2020. Si prevede un lento ma costante recupero dei ricavi da traffico nel II-III-IV trimestre fino al raggiungimento dell'80% del livello 2019. Si rinvia al prossimo paragrafo e alla Relazione sulla Gestione per gli scenari prospettici del Gruppo.

Nel corso del 2020 si è concluso il giudizio innanzi al Consiglio di Stato a seguito dell'appello proposto da Busitalia Sita Nord srl avverso alla sentenza TAR Liguria n. 753/2019, che aveva respinto il ricorso della stessa Busitalia avverso ai provvedimenti della Città Metropolitana di Genova che avevano disposto l'affidamento in house ad AMT del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito urbano del Comune di Genova.

Il giudizio è stato definito con sentenza n. 4310/2020 pubblicata in data 6/7/2020, che ha respinto l'appallo proposto da Bus Italia Sita Nord srl e, pertanto, confermato la menzionata decisine del T.A.R. Liguria.

Sempre nel corso del 2020 AMT è stata coinvolta nella vertenza aperta da Autoguidovie S.p.a. attraverso l'appello proposto da quest'ultima per la riforma della sentenza T.A.R. Liguria n. 683/2020, che ha respinto il ricorso proposto dalla medesima società avverso i provvedimenti della Città Metropolitana di Genova che hanno disposto l'affidamento in house ad AMT del servizio di trasporto pubblico nell'ambito extraurbano della Provincia di Genova.

Con ordinanza 16/12/2020, n. 7219, il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare proposta da Autoguidovie, tuttavia il giudizio è tuttora pendente e l'udienza per la trattazione della causa nel merito è fissata per il 15/7/2021.

Continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale la valutazione sull'applicabilità dello stesso alla data del 31 dicembre 2019, senza quindi tenere conto degli impatti della diffusione del COVID 19 nel paragrafo precedente, non faceva emergere incertezze significative sulla continuità aziendale in considerazione del risultato conseguito nell'esercizio della disponibilità di liquidità e della prospettiva di mantenimento del livello di ricavi derivanti sia dalla vendita di titoli che dal contratto di servizi. La diffusione della pandemia, come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione ha successivamente avuto impatti sulla riduzione dei ricavi da traffico, che non sono stati accompagnati da una riduzione altrettanto importante dei costi d'esercizio, attesa la necessità di proseguire l'esecuzione del servizio e dovendo garantire condizioni di sicurezza per i passeggeri. La Capogruppo ha potuto limitare gli impatti economici attraverso l'ottenimento dei ristori previsti dalla normativa d'emergenza, il ricorso agli ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione straordinaria, la sospensione degli ammortamenti e un'attenta politica di contenimento dei costi. Sotto il profilo finanziario la Capogruppo ha fatto ricorso all'apertura di nuove linee di finanziamento garantite dallo stato e alle moratorie anch'esse introdotte dalla normativa a sostegno delle imprese colpite dalla pandemia.

Come indicato dai principi contabili di riferimento gli Amministratori devono effettuare la valutazione della applicabilità del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del progetto di bilancio. Alla data odierna nonostante siano trascorsi 15 mesi dalla diffusione della pandemia le limitazioni imposte sulla mobilità delle persone e delle altre misure di contenimento del contagio dal mese di febbraio 2020 sino alla data odierna hanno causato una significativa perdita di ricavi e un conseguente deterioramento della posizione finanziaria. Gli effetti negativi sui ricavi della società sono previsti proseguire anche per l'esercizio 2021 e un ritorno ad una situazione di normalità non è al momento prevedibile. Come ricordato sopra la Capogruppo ha posto in atto diverse iniziative atte a ridurre l'incidenza dei costi e a salvaguardare la capacità dell'azienda di rispettare i propri impegni di pagamento.

Sulla base delle informazioni attuali gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione evidenziando le prospettive economiche del bilancio 2021 con l'impatto derivante dal calo dei ricavi da traffico a seguito della pandemia nonché le azioni aziendali per fronteggiare il calo di ricavi e le contribuzioni straordinarie attese da parte dello stato indispensabili per compensare lo squilibrio economico.

Gli Amministratori sono confidenti che le azioni intraprese unitamente a nuovi stanziamenti nazionali potranno consentire anche per il 2021 ed i primi mesi del 2022 l'equilibrio economico e finanziario. Pur trattandosi di previsioni in continua evoluzione e pur mantenendo fiducia nella possibilità di vedere introdotte misure di sostegno adeguate per consentire alla Capogruppo di mantenere il proprio equilibrio economico e finanziario, gli Amministratori, fanno presente agli Azionisti che, qualora i ristori sopracitati non dovessero essere assegnati ed incassati nelle misure attese, la Capogruppo si troverebbe in uno stato di squilibrio economico e finanziario e pertanto sussisterebbero rilevanti incertezze sulla capacità della Capogruppo di continuare ad operare in condizioni di funzionamento nel prossimo futuro.

Alla luce di queste considerazioni e tenendo conto, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, che non figurano condizioni di incertezza significative e preesistenti al 31 dicembre 2019 gli Amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater della Legge n. 77 del 17 luglio 2020 comma 2, che prevede che nella predisposizione del bilancio consolidato in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020, e che può inoltre avvalersi della deroga la società che nel predisporre il bilancio dell'esercizio precedente abbia applicato quanto previsto dall'articolo 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77 o quanto previsto dalla precedente norma di cui all'articolo 7 della Legge del 5 giugno 2020 n. 40 in tema di "Disposizioni temporanee sui princìpi di redazione del bilancio" in vigore fino al 18 luglio 2020.

Ricordiamo, peraltro, che, per obbligo di legge (d. Lgs 175/2016 articolo 21 comma 1), gli azionisti Enti pubblici (la totalità del Capitale Sociale nel caso di AMT) accantonano nei propri bilanci un apposito fondo pari alla entità delle perdite delle proprie società partecipate. Tale disposizione è stata ricordata in sede di assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 avente come ordine del giorno le comunicazioni sociali per l'emergenza Covid-19.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato 2020 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente Nota Integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Capogruppo AMT S.p.A. e delle Società nelle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure ne esercita il controllo in altro modo.

L'unica società inclusa nell'area di consolidamento (D.lgs. 127/91) è:

- ATP esercizio S.r.l con sede a Carasco (GE) Via Conturli 53 (P.I. /C.F 02115960995), Capitale sociale interamente versato pari ad Euro 4.943.142,00), controllata dalla Capogruppo al 51,54%.

Tale Società è stata inclusa nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

Sono escluse dall'area di consolidamento tutte le altre Società partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo AMT in quanto irrilevanti e non significative per possibilità di controllo, di importo, per quota di possesso e/o per eterogeneità dell'attività svolta.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.
Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.
Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.
Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.
Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In ottemperanza al Principio OIC 17, si è optato, laddove possibile, di uniformare le voci della controllata sulla base dei criteri di valutazione applicati dalla controllante.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni. Deroga ai sensi del decreto 104/2020 articolo 60 comma 7 bis e seguenti, convertito con la Legge 126 del 13/10/2020

Per l'esercizio 2020 la Capogruppo AMT si è avvalsa della deroga prevista dalla normativa emergenziale in materia di Covid 19 per tutte le classi di cespiti immateriali e materiali. Tale deroga consente di contabilizzare gli ammortamenti per l'esercizio 2020 in forma ridotta o nulla come sostegno alle società che sono state impattate dalla pandemia di Covid 19. L'OIC ha emesso il documento interpretativo 7 in data in cui disciplina le modalità della deroga e stabilisce i contenuti dell'informativa da inserire nella nota integrativa della Società che si avvale di tale facoltà.

In considerazione della deroga prevista dal D. L. 104/2020 articolo 60 comma 7 bis e seguenti adottata dalla Società il periodo di ammortamento di tutti i beni della Capogruppo è stato esteso di un anno.

Le motivazioni per cui si è quindi ritenuto di usufruire della deroga sono quelle di limitare l'impatto sul risultato d'esercizio degli effetti della pandemia.

La normativa in esame rientra nel complesso coacervo giuridico teso a fronteggiare "una tantum" gli impatti economici negativi 2020 sulle imprese.

L'effetto della agevolazione, così come applicata, comporta il recupero degli ammortamenti non calcolati nell'esercizio 2020 al termine della vita utile dei vari beni, che verrà quindi estesa di una annualità e conseguentemente l'effetto si annullerà con l'esercizio 2031 quando tutti i cespiti avranno completato il loro ammortamento (tenuto conto dello slittamento di un anno). Si ritiene che tale slittamento ed estensione della vita utile dei beni non comporti sostanziali rischi di sopravvalutazione del Patrimonio Netto Aziendale, tenuto conto delle percentuali di ammortamento applicate e del fatto che molti dei beni sono assistiti da contributi che a loro volta sono stati sospesi.

Poiché, come consentito dalla medesima norma gli ammortamenti non contabilizzati, sono tuttavia dedotti dal computo delle imposte correnti dell'esercizio, sono state riconosciute le imposte differite ad aliquota piena.

Inoltre la Società Capogruppo ha imputato ad apposita Riserva ex art. 60 D.L. 104/2020 le riserve disponibili presenti a Bilancio per Euro 123 migliaia. Tale riserva andrà integrata con gli utili prodotti negli esercizi futuri fino a concorrenza dell'effetto della deroga sul patrimonio netto.

L'impatto a conto economico netto 2020 per la Società Capogruppo è il seguente:

- Ammortamenti lordi non stanziati 13.4M€
- Quote di contributi in conto impianti correlate non stanziate 7.9M€
- Imposte differite 1.6M€
- Impatto positivo sul conto economico 2020 3.9M€

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario, con rilevazione del cespite, il debito relativo l'ammortamento al pari delle altre immobilizzazioni possedute.

Crediti
I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.
Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti
Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato

confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.
Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino
Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli
I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore inziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni
Le partecipazioni in Società controllate (non consolidate) e in Società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del d.lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Azioni proprie
Le azioni proprie detenute dalla controllante nel proprio bilancio d'esercizio sono rilevate anche nel bilancio consolidato come azioni proprie del gruppo e seguono il trattamento contabile previso dall'OIC 28.

Strumenti finanziari derivati
Non presenti.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Con riferimento al contenzioso relativo all'impugnazione da parte di Autoguidovie, socio di minoranza di ATP Esercizio S.r.l., dei bilanci di quest'ultima relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018, il Gruppo prende a riferimento quanto indicato dagli Amministratori della controllata nel bilancio 2018 approvato in data 19.4.2019. Alla data odierna, il contenzioso 2016 risulta tuttora pendente innanzi l'autorità giudiziaria mentre la controversia riferita ai bilanci 2017 e 2018 non sono ancora state discusse davanti al giudice di merito.

Si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per maggiori dettagli.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Non sono state calcolate imposte anticipate.

Riconoscimento ricavi
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione. Si rammenta che poiché la Società Controllante avvalendosi della norma di cui al DL 104/2020 art. 60 non ha contabilizzato ammortamenti per l'esercizio 2020, anche l'accredito di tali contributi non è stato contabilizzato, sono stati contabilizzati quindi solo con riferimento alla Società Controllata.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione
Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico del Gruppo	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	7	6	1
Quadri	38	40	(2)
Impiegati	303	298	5
Altri	2.408	2.398	10
Totale	**2.756**	**2.742**	**14**

Immobilizzazioni immateriali
La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impianto e ampliamento			
Sviluppo			
Diritti brevetti industriali	590.307	380.021	210.286
Concessioni, licenze, marchi			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti	87.925	121.256	(33.331)
Altre	24.600.611	23.896.356	704.255
Totale	**25.278.843**	**24.397.633**	**881.210**

Costi di impianto e ampliamento
Non presenti.

Costi di sviluppo
Non presenti.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio
Non sono state effettuate rivalutazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni materiali
La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Terreni e fabbricati	27.334.457	27.074.001	260.456
Impianti e macchinari	4.077.819	3.778.591	299.228
Attrezzature industriali e commerciali	120.610.211	104.232.153	16.378.058
Altri beni	2.332.183	2.080.327	251.856
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.376.631	4.387.119	(10.488)
Totale	**158.731.301**	**141.552.190**	**17.179.110**

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso dell'anno
Non effettuate.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
Non effettuate.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2020

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota possesso	Quota consolidata
ATP Azienda Trasporti Provinciali SRL C.F. 02115960995	Carasco (GE)	Valuta €	Importo 4.943.142	% 51,54	% 51,54

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2020
Non presenti.

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2020
Non presenti.

Elenco di altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse
Non presenti.

Elenco delle altre partecipazioni escluse

Società	Quota %	Valore a bilancio 31/12/2020	Motivo dell'esclusione dal consolidamento
SMC Soc. consortile a r.l.	21,00	21.000	Irrilevanza
APAM Esercizio S.r.l.	0,10	972	Irrilevanza
ATC Esercizio S.r.l	10,16	159.892	Irrilevanza
STL Terre di Portofino Soc. consortile a r.l. in liquidazione	0,24	50	Irrilevanza
totale		**181.915**	

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Immobilizzazioni finanziarie
La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso imprese controllate non consolidate	500		500
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Verso altri	70.657	70.657	
Totale	**71.157**	**70.657**	**500**

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

Strumenti finanziari derivati
Non presenti

Rimanenze

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.370.095	4.811.843	558.252
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita			
Acconti			
Totale	**5.370.095**	**4.811.843**	**558.252**

Oneri finanziari capitalizzati
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
86.014.127	76.946.002	9.068.125

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	31.907.813	(141.418)	31.766.395	31.766.395		
Verso imprese controllate non consolidate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	5.726.734	(2.057.154)	3.669.580	3.669.580		
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Per crediti tributari	4.472.039	(104.607)	4.367.432	1.521.545	2.845.887	
Per imposte anticipate						
Verso altri	34.839.416	11.371.304	46.210.720	46.171.662	39.058	
	76.946.002	**9.068.125**	**86.014.127**	**83.129.182**	**2.884.945**	

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	19.610.255	11.268.017	8.342.238
Assegni			
Denaro e valori in cassa	462.884	527.491	(64.607)
Totale	**20.073.139**	**11.795.508**	**8.277.631**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
413.305	417.840	(4.535)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
32.268.427	32.258.074	10.353

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale Sociale	29.521.464	0	0	29.521.464
Riserva legale	577.215	96.822	0	674.037
Perdita ripianata nell'esercizio 2017	123.431	0	0	123.431
Utili (perdite) portati a nuovo	23.837	0	23.837	0
Riserva negativa per acquisto azioni proprie	-10.290	0	0	-10.290
Riserva di arrotondamento	0	0	0	0
Riserva da consolidamento	26.466	12.822	0	39.288
Utili (perdite) dell'esercizio	82.897	2.210.585	82.897	2.210.585
PN di AMT	**30.345.020**	**2.320.229**	**106.734**	**32.558.515**
PN di terzi	**1.913.053**	**0**	**2.203.141**	**(290.088)**
PN Totale	**32.258.074**	**2.320.229**	**2.309.875**	**32.268.427**

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2020 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
AMT S.p.A.	**4.479.916**	**34.788.558**
ATP Esercizio S.r.l.	(4.249.342)	980.930
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili seguiti dalla capogruppo	(153.706)	-
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) Eliminazione valore patrimonio netto controllata	-	(980.930)
b) risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	(2.269.331)	(2.269.331)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	-	-
d) differenza di consolidamento	-	39.289
e) altre variazioni		
f) altre rettifiche		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	**(2.269.331)**	**32.558.516**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	**(2.133.717)**	**(290.088)**
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	**76.868**	**32.268.427**

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
Per imposte, anche differite	1.887.628	327.156	1.560.472
Strumenti finanziari derivati passivi			
Altri	14.235.993	15.460.852	(1.224.859)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
Totale	**16.123.621**	**15.788.008**	**335.613**

La composizione della voce “Altri” è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Fondo rinnovo CCNL periodo 2018-2020	3.800.000
Fondo rischi contenzioso irap	3.120.467
Fondo esodi personale dipendente	1.000.000
Franchigie Assicurative R.C.	5.425.449
Fondi rischi responsabilità contrattuale	412.654
Altri fondi rischi generici	477.423
Totale	**14.235.993**

Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2018-2020" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il nuovo rinnovo CCNL nazionale autoferrotranvieri, scaduto a fine 2017. Il fondo in questione copre gli incrementi del costo del lavoro conseguenti al rinnovo fino a tutto il 2020 ed il rilascio dello stesso avviene in base alla consuntivazione e fino a capienza, anno per anno, dei maggiori oneri a carico del conto economico di AMT.

Il “Fondo rischi contenzioso Irap” riguarda, con riferimento ai periodi 2007/2009, il rischio di potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL.

Fondo esodi personale dipendente riguarda l’accertamento a conto economico dei costi per esodi volontari del personale. L’effetto finanziario si avrà nel corso del 2021.
Le franchigie assicurative coprono il rischio previsto contrattualmente per la parte di rimborso danni che rimane a carico di AMT.

Il Fondo rischi per responsabilità contrattuale deriva dall’insorgere della pretesa risarcitoria degli eredi di un ex dipendente della Capogruppo.

Il fondo rischi svalutazione partecipazioni, appostato dal 2016 per fronteggiare il rischio inerente la situazione finanziaria di ATP S.r.l. è stato in parte utilizzato per coprire gli effetti negativi sul PN di apertura a seguito delle scritture di adeguamento della controllata ai criteri utilizzati dalla capogruppo e in parte per coprire la perdita di competenza del Gruppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
TFR	30.370.192	32.754.916	(2.384.724)

Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
125.377.598	100.537.934	25.575.404

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	529.384	6.555	535.929	535.929		
Debiti verso banche	43.019.990	(12.382.834)	30.637.156	10.548.564	20.088.592	11.881.315
Debiti verso altri finanziatori	419.064	564.661	983.725	211.875	771.850	
Acconti						
Debiti verso fornitori	24.221.800	11.325.680	35.547.480	35.547.480		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate non consolidate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	1.014.877	998.480	2.013.357	2.013.357		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	3.326.190	1.106.860	2.219.330	2.219.330		
Debiti verso istituti di previdenza	5.182.294	1.632.802	3.549.492	3.549.492		
Altri debiti	22.824.335	27.066.794	49.891.129	49.891.129		
Totale	**100.537.934**	**24.839.664**	**125.377.598**	**104.305.281**	**21.072.317**	**11.881.315**

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni di imprese incluse nel consolidamento:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.088.510		20.160.000	22.248.510	8.388.646	30.637.156

Il debito verso banche, è dovuto:

- all'accollo da parte della Società del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane è configurabile come sovvenzione ipotecaria sui suddetti beni, ed è estinguibile dalla Società in ogni momento senza penalità. Il piano di ammortamento prevede 19 quote capitale costanti pari a 1.680.000 Euro da corrispondere entro il 30 giugno di ogni anno. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte di AMT, dalla stessa parte venditrice SPIM (debitore originario):

Totale finanziato	Entro anno	Oltre anno	Oltre i 5 anni
20.160.000	1.680.000,00	18.848.000	11.760.000

- all'accollo dei mutui ipotecari con garanzia sugli immobili stessi già contratti da ATP S.p.A incorporata da AMT nel corso dell'esercizio;
- all'anticipo su fatture a mezzo factoring con le banche;

ad utilizzo di scoperto di conto corrente

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
91.994.044	78.835.156	13.158.888

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. In particolare la parte principale è rappresentata dalla quota di contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti svolti e accreditati al conto economico in proporzione agli ammortamenti dei beni oggetto dei contributi.

La voce ratei passivi (euro 196.698) include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Dettaglio Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Legge regionale 6/82 e 62/09	16.674.209
Regione Liguria Decreto Ministeriale 345/2017	3.747.648
Regione Liguria FSC 2014-2020	963.851
Regione Liguria POR/FESR	11.175.700
Città metropolitana finanziamento bus	1.916.667
Finanziamento ministeriale filobus 18m	760.469
Finanziamento mezzi EEV	7.727.140
Consegne fiduciarie rivendite titoli di viaggio	1.027.685
FGC l.297/78 l. 422/97 e l 296/06	3.990.155
Comune di Genova investimenti diversi	5.144.710
Treni metropolitana finanziati	4.498.386
Decreto Genova 1	10.980.700
Delibera 774 G. R. Liguria	2.227.123
Abbonamenti annuali competenza 2021	4.226.741
Voucher ristorati ad abbonati di competenza 2021	1.004.544
Altri di ammontare non apprezzabile	332.963
Quota di finanziamenti della controllata ATP Esercizio S.r.l.	15.595.353
Totale	**91.994.044**

Valore della produzione

2020	2019	Variazioni
196.945.420	220.079.829	(23.134.409)

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.187.741	71.702.295	(30.514.554)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	155.757.679	148.377.534	7.380.145
Totale	**196.945.420**	**220.079.829**	**(23.134.409)**

Ricavi per categoria di attività

Non significativa in quanto l'attività svolta è quella del trasporto pubblico locale e attività accessorie di detta attività principale.

Ricavi per area geografica

Non significativa in quanto l'intero valore della produzione è prodotto in Italia.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
Non presenti.

Costi di produzione

2020	2019	Variazioni
194.931.721	219.257.092	(24.325.371)

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	21.433.605	26.278.518	(4.844.913)
Servizi	35.520.402	34.723.581	796.821
Godimento di beni di terzi	2.060.087	2.149.199	(89.112)
Salari e stipendi	95.034.741	97.553.245	(2.518.504)
Oneri sociali	22.804.080	26.314.577	(3.510.497)
Trattamento di fine rapporto	6.305.053	6.317.944	(12.891)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	635.959	189.060	446.899
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	98.523	2.179.454	(2.080.931)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.190.488	12.577.353	(10.386.865)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.565.001		3.565.001
Variazione rimanenze materie prime	(558.252)	53.634	(611.886)
Accantonamento per rischi	2.742.000	7.199.792	(4.457.792)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	3.100.034	3.720.735	(620.701)
Totale	**194.931.721**	**219.257.092**	**(24.325.371)**

Proventi e oneri finanziari

2020	2019	Variazioni
(376.359)	(350.957)	25.402

Proventi finanziari
Derivano dalle disponibilità liquide e sono pari ad Euro 13.631 nell'esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari
La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Da imprese controllate non consolidate			
Da imprese collegate			
Da controllanti			
Da Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Interessi e oneri su debiti obbligazionari			
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	314.598	315.842	(1.244)
Altri oneri finanziari	75.392	41.311	34.081
Totale	**389.990**	**357.153**	**32.837**

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

2020	2019	Variazioni
1.560.472	401.975	1.158.497

Imposte	2020	2019	Variazioni
Imposte correnti:	0	**401.975**	**(401.975)**
IRES	0	184.555	(184.555)
IRAP	0	217.420	(217.420)
Imposte esercizi precedenti	0	0	
Imposte sostitutive	0	0	
Imposte differite (anticipate)	**1.560.472**	0	**1.560.472**
IRES	1.328.061	0	1.328.061
IRAP	232.411	0	232.411
	1.560.472	**401.975**	**1.158.497**

Imposte di entità o incidenza eccezionale
Non presenti.

Fiscalità differita / anticipata
a) Sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali. riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati
Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value
Non presenti.
Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare
Non presenti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti concluse con il Comune di Genova. Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura.

Natura dell'operazione	Importo
Vendita titoli di viaggio	423.660
Residuo servizi aggiuntivi Ponte Morandi	1.313.083
Ristori Covid 2020	1.500.000
Ricavi per gestione corsie riservate e fermate bus	2.824.088
Altri ricavi	84.078
Totale Ricavi	**6.144.909**
Canone passivo linea Metropolitana	1.000.000
Varie	7.887
Totale Costi	**1.007.887**

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*sexies*), D.Lgs. n. 127/1991

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124
Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti come da tabella seguente.

ente	ricavi al netto iva (€)	causale
Città metropolitana di Genova	97.247.380	Contratti di servizio area metropolitana Genova
Città metropolitana di Genova	17.854.695	Ristori Emergenza Covid
Città metropolitana di Genova	16.750.333	Rimborso oneri CCNL autoferrotranvieri
Città metropolitana di Genova	9.185.102	Decreto "Genova" Morandi
Stato/Città Metropolitana di Genova	4.331.270	Gestione Emergenza Ponte Morandi
Comune di Genova	2.824.088	Convenzione per la gestione delle corsie riservate e fermate bus
Agenzia delle Dogane	2.388.292	Credito imposta accisa sui carburanti per trazione
Regione Liguria	1.838.928	Contratto di servizio Ferrovia Genova Casella
Inps	1.775.894	Cassa integrazione in deroga
Comune di Genova	1.500.000	Ristori a copertura spese per emergenza Covid
Inps	1.330.153	Rimborso oneri di malattia 2014 (compensazione a mezzo F24/DM)
Comune di Genova	1.313.083	Residuo servizi aggiuntivi Ponte Morandi
Comune di Genova	423.660	Vendita tioli di viaggio e diversi
Comune di Genova	84.078	Ricavi vari
Regione Liguria	390.000	progetto lotta evasione
Regione Liguria/Città Metropolitana	1.435.409	quote contributi in conto impianti
Decreto Genova 2020 per ATP	1.268.000	acquisto autobus
Decreto Genova 2019 per ATP	2.497.000	acquisto autobus
totale a conto economico	**164.437.365**	

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale
(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*septies*), D.Lgs. n. 127/1991.

L'importo complessivo dei compensi ai Revisori delle società incluse nell'area di consolidamento è stato pari ad euro 72.635.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	56.000	89.597
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

AMT S.p.A.
Il Presidente
Marco Beltrami

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della Società di Revisione Indipendente

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n.77, già previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa nel quale gli Amministratori indicano che, nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2020, si sono avvalsi, per la sola società Capogruppo, della facoltà di sospendere la rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ai sensi dell'art. 60 comma 7 bis e seguenti della Legge 126/2020. Nella nota integrativa sono indicate le ragioni della deroga nonché gli effetti della stessa sul valore delle immobilizzazioni e sul patrimonio netto.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art.7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Continuità Aziendale" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, nei quali si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti – applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par. 10 del Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMT al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMT al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMT al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Laganà
Socio

Genova, 11 giugno 2021